

Stop allo sciopero degli autotrasportatori in Sicilia. Ma i Forconi proseguono a oltranza

Data: Invalid Date | Autore: Maria Lo Porto



PALERMO, 20 GENNAIO 2012-Al risveglio del quinto giorno di protesta, nessuna certezza sembra poggiarsi su solide fondamenta. Dovrebbe terminare alla mezzanotte di oggi lo [sciopero degli autotrasportatori, che da lunedì sta paralizzando l'isola, creando numerosi disagi ai cittadini](#).[\[MORE\]](#)

L'Aitras, l'Assotrasport, l'Assiotrat e i consorzi di Trapani, Palermo e Catania riporteranno i mezzi nei propri piazzali, lasciando i presidi e i punti di sensibilizzazione, in quanto scadono i cinque giorni consentiti dalla legge che regola gli scioperi degli autotrasportatori. Lo ha annunciato il presidente Giuseppe Richichi, al termine dell'incontro a Palazzo d'Orleans tra i leader del movimento Forza d'urto e il governatore Raffaele Lombardo. Ma i Forconi non ci stanno e andranno avanti, conducendo da soli lo sciopero a oltranza.

Ventisei i blocchi stradali ancora attivi in sette province siciliane. Ogni presidio ha un proprio responsabile che coordina il blocco e decide chi deve superarlo. Intanto, dopo le dichiarazioni del presidente di Confindustria Sicilia, Ivan Lo Bello, che ha denunciato infiltrazioni mafiose tra i manifestanti, è cominciato il secondo giorno di sciopero della fame di uno dei leader del Movimento dei Forconi, Martino Morsello.

Il leader non ci sta e con il suo significativo gesto si ribella alle accuse infamanti - <<Col mio gesto -

sentenza - voglio che venga accertata la verità di tali gravissime affermazioni e conoscere i nomi dei personaggi mafiosi che potrebbero essere vicini al nostro movimento. Sono sicuro che da parte di tre protagonisti, Mariano Ferro, Giuseppe Scarlata e me, che hanno costituito il movimento, non ci può essere nessuna ombra di dubbio di collegamenti con esponenti mafiosi.>>- e prosegue - << Mi rendo disponibile a collaborare con Lo Bello e i rappresentanti di categoria e le istituzioni per arrivare ad accertare eventuali infiltrazioni nel movimento>>.

E sulla protesta, è intervenuto anche Raffaele Lombardo, il quale ha dichiarato a TgCom24: <<Le rivendicazioni sono condivise e condivisibili. Sono relative, alcune, alle nostre competenze. E per questo stiamo facendo il possibile. Per quanto riguarda il resto, ho chiesto al presidente del Consiglio un incontro che credo ci sarà mercoledì mattina>> - e ha concluso – << Spero che stasera questa protesta dura si concluda. Mettere in ginocchio la Sicilia, non consentire alla gente di avere il metano per il riscaldamento, è un dramma soltanto per i siciliani>>.

Maria Lo Porto

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/stop-allo-sciopero-degli-autotrasportatori-in-sicilia-ma-i-forconi-proseguono-a-oltranza/23533>